

Carissimi,

ottobre 2026

Oggi è per me un giorno speciale! il 16 ottobre 1988 ho fatto i voti perpetui, ho promesso di vivere per il Signore, e con Lui, per gli altri, coloro che ne hanno più bisogno... Per festeggiare, ho deciso di prendere tempo per scrivere, dato che siete in molti a chiedere notizie..

Comincio dalla più recente: nella comunità di qui siamo di nuovo in tre!

E' arrivata Gosia, una giovane sorella polacca, che era già stata qui qualche anno fa, ma era rientrata in Polonia per accompagnare la sua mamma, vedova e con un tumore. Riprenderà presto il lavoro in panificio, dove la aspettano.



Serafina continua il suo lavoro tra orto, galline e anatre, oltre a cani, gatti e...termiti!

Io faccio il grosso dei lavori in casa, cucina e spesa e gran parte del mio tempo è preso da attività con la gente e la comunità che gravita intorno alla cappella.

Vi avevo accennato che le famiglie vicine sono state sfrattate, perchè il terreno è stato venduto. E' stato impegnativo trovare come aiutarli, ma abbiamo scoperto dei veri amici, che condividono la nostra attenzione ai più poveri... così abbiamo potuto cominciare a muoverci. Molte famiglie non sanno dove trovare i soldi, qualcuno ha messo da parte il materiale comprato con i buoni ricevuti al momento del tifone, sapendo che c'era il rischio di dover partire. Alcune hanno potuto rifare la loro casetta, usando/ recuperando travi e legno della casa che hanno dovuto demolire. Purtroppo il terreno disponibile è vicino al mare, e basso. E' spesso riempito di acqua, nei periodi di alta marea...e peggiora nella stagione delle piogge. Le casette sono costruite su pali, tipo palafitte, altri hanno provato a rialzare il pavimento. Quello che va alzato è certamente il pozzo nero, perchè a 50cm di profondità c'è già acqua.

Per fortuna un'amica ci aiuta per gli aspetti legali, e l'ingegnere che ha preso le misure, figlio di un altro amico, conosce qualcuno competente che li aiuterà per ottenere il titolo di proprietà. Per molti questo era solo un sogno.

Anche se il terreno è povero, acquitrinoso o addirittura ricavato dal mare, (facendo un terrapieno col materiale rimosso dalla cava vicino a noi, dove la collina del terreno venduto viene appiattita), per molti è un sogno diventare proprietari di un pezzetto di terra da cui non saranno scacciati. L'insicurezza abitativa è un grosso problema per molte famiglie povere, sia nelle campagne che in città...

A parte questo, sono stata presa anche da una vicina che aveva avuto una brutta infezione alle due orecchie, e l'otorino di qui ha richiesto assolutamente l'operazione, dopo una TAC. L'ho accompagnata in altre città, con aiuto e accoglienza di altri missionari italiani, perché è molto difficile accedere anche ai servizi pubblici, dove le file sono interminabili. Ho cominciato a Legaspi, dove c'è l'ospedale provinciale per noi di Masbate con 6 ore di viaggio. Qui p. Luigi ci aveva



preparato l'appuntamento, ma non c'erano le attrezzature sufficienti. Così abbiamo proseguito per Manila, accolte da sr. Rosanna, vicino all'ospedale che era stato consigliato dal medico di qui. L'ho lasciata in mano alle suore che se ne sono occupate per circa un mese, con ripetuti appuntamenti in ospedale...e alla vigilia dell'operazione, lei ha rifiutato. Le frequenti telefonate col marito hanno moltiplicato e ingigantito le sue paure, ed ha voluto rientrare...per me è stato piuttosto scoraggiante, ma anche per le suore che l'hanno aiutata, ma siamo abituati ad accompagnare persone povere e limitate, per cui non ci resta che pregare e continuare con pazienza...



La famiglia che aveva accolto ed aiutato le tre bambine in sua assenza continua a sostenerci: credo dobbiamo prepararci ad un tipo di affidamento che anche i servizi sociali cominciano a rendere possibile. L'instabilità del papà nel lavoro e la povertà emotiva della mamma rendono la situazione molto precaria per i figli che crescono, e spesso mancano del necessario.

Ad agosto siamo state tutte insieme a Manila per la celebrazione del 50mo di arrivo nelle Filippine: una festa che ha riunito amici vecchi e nuovi per rendere grazie del vissuto in tutti questi anni.

Queste sono le cose più recenti e fuori dalla routine. Continua il servizio nella cappella del villaggio, il sostegno a giovani e adulti, il doposcuola del sabato che diventa più regolare....

Abbiamo ripreso anche incontri con alcuni sacerdoti, amici di Charles de Foucauld, tanto più che siamo ancora senza vescovo, e la diocesi si sente un po' orfana, accentuando il desiderio di sostenersi reciprocamente

Si avvicina ormai il tempo di Avvento, che diventi tempo per prepararci a riconoscere i segni del Signore che viene, e a preparare cammini di pace, cominciando da dove siamo



Con affetto piccola sorella Annarita